

# **CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 29.7.2009**

## **INTERVENTO DEL SINDACO Antonio Bertoncello**

Saluto innanzitutto i componenti il nuovo Consiglio Comunale che oggi, con questa seduta, inizia il suo lavoro.  
Intendo al riguardo esprimere alcune considerazioni.

Normalmente la convalida degli eletti è un atto del tutto formale per quanto importante e rappresenta l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale e l'inizio della sua attività.

In questa situazione, oggi la convalida degli eletti assume una valenza del tutto particolare.

Il Consiglio Comunale si riunisce oggi, dopo più di un mese dal turno di ballottaggio, per le note vicende che hanno portato Portogruaro a diventare uno di quei casi a livello nazionale che si misurano con due diverse e contrastanti interpretazioni legislative e orientamenti giurisprudenziali.

Riassumo in breve la situazione che si è venuta a determinare.

Al primo turno delle comunali le liste di centrodestra, per pochissimi voti, hanno superato il 50% dei voti di lista, quelli cioè che gli elettori assegnano ai partiti e alle liste che sostengono il singolo candidato.

Tra il primo turno ed il ballottaggio i due candidati maggiormente votati, cioè Tabaro ed il sottoscritto, hanno operato i cosiddetti "apparentamenti".

Gli apparentamenti sono consentiti e previsti dalla legge.

Con gli apparentamenti ogni candidato rafforza, sulla base della condivisione del proprio programma, la compagine che lo sosterrà al ballottaggio.

Ritengo innanzitutto di dover precisare che prima del turno di ballottaggio avevo richiesto alla Segretaria e all'Ufficio Elettorale di verificare la questione. Entrambi, sentita anche la Prefettura, mi avevano assicurato che, in caso di apparentamento, la governabilità sarebbe stata garantita.

L'Ufficio Elettorale mi aveva anche fornito alcune simulazioni in relazione agli apparentamenti.

Su tale fatto la Segretaria, su mia richiesta, ha fornito anche una relazione scritta.

Le nuove coalizioni, il numero di voti complessivo conseguito al primo turno, faceva sì che, in caso di mia vittoria al ballottaggio – com'è avvenuto – ci sarebbe stata una situazione di 10 consiglieri assegnati al centrodestra, 10 consiglieri assegnati al centrosinistra oltre al Sindaco eletto che, come sapete, ha diritto di voto.

Il Comune sarebbe quindi stato amministrato da una maggioranza, forse non molto ampia, ma sicuramente unita sui programmi e sulla progettualità per la nostra Città.

Questa era la situazione nota prima del ballottaggio.

Dopo il ballottaggio, dopo la mia elezione a Sindaco, sulla quale non ci sono, né ci possono essere dubbi o interpretazioni, l'Ufficio Elettorale Centrale di Portogruaro ha deciso che non dovevano essere sommati, nei voti complessivi delle liste a sostegno dei candidati al ballottaggio, i voti di quelle liste apparentate che non avevano al primo turno superato il 3%.

Veniva quindi dal Presidente dell'Ufficio Elettorale Centrale ratificata una situazione con 11 consiglieri assegnati al centrodestra, 9 al centrosinistra + il Sindaco eletto.

Questa sede non è la sede di un Tribunale e noi non siamo chiamati ad esprimerci sulle diverse interpretazioni, ma un dato è certo:

- E' previsto, in quanto elezione diretta del Sindaco che l'elettorato possa votare disgiuntamente, esprimendo delle precise volontà e preferenze in tal senso;
- L'aggregazione delle forze in campo al 2° turno non può essere vanificata. Non si spiegherebbe altrimenti l'utilità dell'apparentamento volto a facilitare ulteriori aggregazioni di liste, nelle prospettive di stabilità ed efficienza operativa degli organi comunali.
- La volontà del legislatore di garantire la governabilità è chiara e deve essere assicurata.

Su tali questioni è stato presentato un ricorso al TAR che si esprimerà nel merito della sola composizione del Consiglio Comunale in ottobre.

Il TAR ha respinto la richiesta di sospensione della convalida degli eletti.

Sulla decisione del TAR di negare la sospensiva non ho ritenuto di fare ricorso al Consiglio di Stato per evitare il blocco totale del Consiglio Comunale.

E' evidente comunque che, se il TAR non accoglie il ricorso, chiederò di opporre appello al Consiglio di Stato perché ricercherò fino in fondo quanto è necessario per tutelare il voto dei cittadini.

Altra questione è che un candidato consigliere, a livello personale, per tutelare il proprio interesse legittimo, abbia eccepito sull'assegnazione di un seggio ricorrendo in questo senso al Consiglio di Stato.

Tale ricorso è ovviamente legittimo. Anche in passato vi sono stati ricorsi elettorali individuali.

Ciò non inficia la possibilità del Consiglio Comunale di operare.

Il Consiglio di Stato si è espresso per la sospensiva dell'ordinanza del TAR e, quindi, sentita al riguardo la Segretaria e avendo ricevuto una nota del legale del signor Confortin, ho ritenuto doveroso ed obbligatorio confermare la convocazione del Consiglio Comunale, pur in assenza di un Consigliere che risulta per ora solo sospeso.

Sulla legittimità della seduta è pervenuta una diffida da parte del legale del Consigliere Tabaro.

La Segretaria Generale, alla quale compete esprimere su tale questione il parere previsto dalla legge, ritiene che:

- il Consiglio Comunale, essendo un organo rappresentativo e non un collegio perfetto, può riunirsi anche in assenza di un Consigliere;
- l'ordinanza del Consiglio di Stato ha sospeso l'ordinanza del TAR con riferimento alla richiesta del signor Confortin e quindi deve ritenersi riferita al solo seggio oggetto del ricorso.

Non c'è nessuna volontà di impedimento nei confronti del signor Florean. Il Consiglio di Stato potrebbe, peraltro, fin dal 25 agosto ripristinarne ruolo e funzioni.

La sua posizione è per ora soltanto sospesa.

A seguito della decisione del Consiglio di Stato del prossimo 25 agosto, e in attesa della definitiva decisione del TAR in ottobre, il Consiglio Comunale potrà provvedere alla convalida del Consigliere che verrà considerato eletto.

Al di là dei ricorsi amministrativi e delle lettere dei legali, ritengo di dover sottolineare che il percorso giudiziario è una cosa, la politica e l'amministrazione della città sono un'altra.

Ritengo fermamente, e porterò fino in fondo e fino a quando mi sarà consentito la convinzione che la Città prima di tutto deve essere amministrata.

Fintantochè la giustizia non si pronuncerà definitivamente sulla questione, tutti gli Organi comunali, Sindaco, Giunta, Consiglio, devono svolgere il proprio ruolo.

In ogni caso, dopo più di un mese dal turno di ballottaggio, sarebbe stato impensabile rinviare ancora il Consiglio Comunale. La convocazione è stata mantenuta soprattutto per rispetto degli eletti e, ancor prima, per rispetto dei cittadini.

E ciò perchè la responsabilità pubblica deve andare oltre gli interessi di parte.

**Comunque, e per organizzare i lavori del Consiglio Comunale, ho riunito i Capigruppo Consiliari e ho dato la disponibilità, per continuare a ricercare un clima di confronto sereno e di rispetto reciproco, di rinviare alcuni punti all'Ordine del Giorno a dopo il 25 agosto, quando la composizione del Consiglio Comunale, fino alla sentenza del TAR di ottobre, assumerà un carattere meno transitorio.**

L'insediamento di un nuovo Consiglio Comunale è un momento di responsabilità, di alto valore istituzionale.

Credo che Portogruaro abbia le possibilità e le capacità di gestire la straordinarietà della situazione.

Portogruaro, a causa di "interpretazioni legislative", non deve rischiare di perdere la propria immagine, le proprie prerogative, il proprio ruolo conquistato in anni di buona amministrazione.

Oggi è il momento in cui tutti noi siamo chiamati ad essere responsabili della Comunità e del futuro di Portogruaro, e contribuire, secondo il proprio ruolo, alla crescita e al governo della Città.

Questo è anche un momento di reciproco riconoscimento e rispetto: rispetto per il Sindaco, rispetto per tutti i Consiglieri eletti che compongono Il Consiglio Comunale così come oggi si presenta.

Il voto mi ha riconfermato Sindaco di questa Città: è una grande responsabilità quella che sento, in forza anche degli elettori che mi hanno votato direttamente.

Questa è un'attestazione di fiducia importante che non intendo deludere.

Come Sindaco ho comunicato in più occasioni che non intendo dimettermi in quanto eletto dai Cittadini la cui fiducia non intendo tradire.

Così come intendo pienamente rispettare e tenere conto della composizione consiliare.

Ho intenzione quindi, nell'interesse della Città, di uniformare la mia azione amministrativa alla situazione che devo affrontare.

Ritengo doveroso avere con il Consiglio Comunale un confronto gestionale ed una collaborazione continua, il massimo del coinvolgimento possibile su programmi ed attività, sulla comune individuazione di priorità ed urgenze.

Questo metodo, doveroso e rispettoso delle rispettive funzioni, potrà essere anche codificato. Il tutto nella chiarezza e assoluta non confusione dei ruoli che ognuno di noi oggi è chiamato ad assumere.

Il programma con il quale, assieme alla mia coalizione, mi sono presentato alle elezioni affronta molte problematiche e questioni sulle quali c'è una forte condivisione sia da parte della cittadinanza, sia da parte di soggetti quali associazioni di categoria e simili.

Molti sono i progetti compatibili con gli altri programmi elettorali.

Mentre su alcune scelte strategiche sono convinto che un approfondimento potrebbe portare anche a comuni condivisioni.

Mi auguro che le paventate dimissioni della coalizione di centrodestra, che ancora in parte aleggiano e che hanno causato le diverse ordinanze sospensive, possano essere considerate superate.

Credo infatti che l'arrivo di un Commissario prefettizio rappresenti per la Città un problema serio, con conseguenze gravi.

Così come credo che la possibile richiesta di un Commissario ad acta, appresa dalla stampa di oggi, che probabilmente porterebbe a sostituire le funzioni del solo Consiglio Comunale, rappresenti una soluzione poco credibile.

In realtà la politica e le Istituzioni devono arrivare, ed in parte sono già arrivate, ad un reciproco riconoscimento e rispetto:

- il riconoscimento che al primo turno elettorale, le liste di centro-destra seppure per un numero esiguo di voti, hanno superato il 50% dei voti stessi;
- il riconoscimento che i cittadini hanno scelto, al turno di ballottaggio, in termini inequivocabili il Sindaco.

Entrambi questi Organi hanno responsabilità e funzioni precise che nessuno, ripeto, a mio avviso può esimersi dallo svolgere.

Su questi temi le delegazioni delle due coalizioni hanno avviato un confronto che auspico possa proseguire su due basi essenziali:

- l'opportunità di equilibrare le rispettive prerogative nel rispetto delle funzioni e del mandato degli elettori;

- la necessità che qualsiasi accordo istituzionale deve partire da un'agenda condivisa delle attività amministrative prioritarie che sono da espletare nell'interesse della città.

Alcune attività amministrative sono particolarmente urgenti. Tra queste:

- le attività di avvio e la difesa di alcune realtà scolastiche in previsione del prossimo anno scolastico;
- il completamento del teatro comunale Russolo
- l'appalto della Perfosfati
- le opere pubbliche in corso e da programma
- i servizi alla persona in questa situazione di crisi

Sugli incontri tra le delegazioni e sul loro esito credo sia doveroso che riferiscano i rappresentanti delle rispettive coalizioni.

Tengo comunque a precisare che gli incontri si sono tenuti alla luce del sole ed in luoghi istituzionali. Non ci sono state segrete stanze, ma incontri ufficiali doverosi e necessari. Non si è strizzato l'occhio a nessuno.

Come dicevo poc'anzi, la situazione che abbiamo di fronte ha per molti aspetti le caratteristiche dell'eccezionalità e ha imposto, credo a tutti, una responsabilità pubblica ancora maggiore della normale rappresentatività.

E' evidente che questa posizione non significa voler governare a tutti i costi, significa voler essere responsabili.

Come Sindaco non intendo si perda ancora del tempo prezioso.

C'è bisogno di decisioni, di attività, di operare per la città. Per questo ho ritenuto di procedere alla nomina della Giunta.

Il Sindaco eletto direttamente dai cittadini non svolge infatti solo funzioni di rappresentanza ma gestisce con la Giunta, amministra la città, opera in collaborazione con gli assessori per perseguire i programmi che si è dato.

La nomina della Giunta era quindi doverosa e necessaria pur rimanendo aperte possibilità di future modifiche se vi saranno le condizioni di collaborazione che noi auspichiamo.

Ritengo che le due coalizioni, e le forze politiche che le compongono, debbano dimostrarsi degne del consenso che hanno ricevuto dall'elettorato, non utilizzandolo strumentalmente per miopi calcoli politici ma per produrre uno sforzo in chiave di responsabilità e disponibilità a vantaggio della Città.

“Le istituzioni - come ha affermato anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano - affinché diventino punto di riferimento per tutti hanno bisogno del necessario rispetto”.

Pertanto è necessario superare un clima di scontro e far sì che venga riaffermata la cultura delle istituzioni intesa come rispetto e impegno civico verso la Comunità.

Gli amministratori pubblici devono saper individuare l'interesse pubblico, nel senso "più alto" di bene comune, operando quindi in concreto per il suo raggiungimento.

Occorre quindi superare l'attuale situazione di difficoltà rappresentativa con un alto confronto istituzionale basato sulla progettualità.

La complessità della situazione in atto deve spingere le coalizioni ad un più alto impegno. E' possibile portare a Portogruaro una fase di collaborazione e sperimentazione nuova? Una fase che vada oltre i meri poteri dettati dai numeri? Una fase basata sul confronto e, per l'appunto, sul dialogo progettuale per dare soluzione ai problemi e alle esigenze della Comunità?

Auspico che, in un'ottica di rispetto reciproco e nel massimo della chiarezza sui rispettivi ruoli, tutti facciano il possibile per garantire il pieno funzionamento delle istituzioni ed operino avendo come finalità il bene e gli interessi della nostra Città e della nostra Comunità.